Martedì 4 Febbraio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 30

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 16
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 5, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Avvertenze ai Soci.

L'Amministrazione rinnova la preghiera a quanti ricevono il Giornale in Udine, in Provincia o fuori, di mettersi in regola coi pagamenti, sia per il passato, come per l'anno in corso. È la puntualità dei Soci condizione indispensabile per l'esistenza d'un Giornale; come è da augurare che il pagamento anticipato del prezzo d'associazione, per anno, per semestre, od almeno per trimestre, diventi consuetudine.

Del pari raccomandasi a quelli che dalla Provincia o fuori, chiedono l'inserzione di articoli comunicati o di avvisi, di unire alla domanda ed ai manoscritti l'importo approssimativo. E così quelli che chiedono *copie* del Giornale, abbiano cura di unire alla richiesta l'importo, aggiungendovi un centesimo ai cinque di ogni copia per le spese postali o di spedizione.

Per la regolarità dei futuri abbonamenti alla *Patria del Friuli*, si avverte che non sono accettabili se non principiando dal primo giorno, o dal giorno quindici d'ogni mese.

Al Consiglio comunale di Roma.

Il dispaccio di Guglielmo II.

Iersera al Consiglio Comunale di Roma, il sindaco principe Colonna comunicò fra applausi il noto dispaccio ricevuto dall'Imperatore di Germania annunciante l'invio della statua di Goethe, e la risposta inviatagli.

Santucci, clericale, si associò al plauso, dichiarando però di volere che Roma onori anche con un eguale monumento, il più grande degli italiani Dante Alighieri. La proposta venne accolta da applausi fragorosi.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 febbraio a L. 1218

DA GORIZIA.

2 febbraio.

Crisi industriale. — Se in fatto di agricoltura c'è un po' di risveglio, in quanto alle industrie abbiamo crisi latenti e che minacciano di produrre seri imbarazzi a tanta gente che vi è occupata.

Lo sciopero a Strazig fu composto, ma quegli opifici vanno malissimo, e non disponendo di fondi di riserva, non è escluso che le industrie esercitatovi una volta, tanto rinumeratrici, possono andar a cessare.

Non meglio stà la cartiera di Piedimonte, la quale (si dice) verrà chiusa.

Aggiungete l'industria del cuoio, una volta qui tanto florida; di molini neppur non si parla più; quella delle filande di seta pure versa in poco buone condizioni: e poi tirate le somme!

Non ci resta altro che diventar tutti contadini.

Consiglio comunale. — Nell'ultima seduta, la civica rappresentanza approvava parecchi importanti oggetti. Vi noto alcuni.

Il Podestà comunicò, che la biblioteca civica ora si compone di 6086 opere divise in 9000 volumi; che nell'anno scorso tale istituzione patria ebbe importanti doni; che ebbe 329 lettori. In seguito, fu votato un ringraziamento al civico bibliotecario per le sue zelanti prestazioni.

Fu stabilito di creare al nostro Cimitero un famedio allo scopo di raccogliere nello stesso i resti mortali di quelle persone che si saranno rese benemerite di Gorizia; prima vi sarà posta la Elisa Frinta che legava la sua intera sostanza di oltre 100.000 corone per scopi scolastici nazionali.

Si faranno eseguire lavori all'istituto dei fanciulli abbandonati colla spesa di co, 3642, e circa cor. 34.000 per lavori e nell'ospitale femminile per bagni, cessi luogo di disinfezioni.

Per ultimo il consiglio, proponente l'on. Marani prendeva il deliberato di avvanzare subito un memoriale al Ministero delle ferrovie perchè l'officina centrale col riparto meccanico della nuova ferrovia della Wohein abbia sede a Gorizia. Si tratta che altre località si maneggiano per possedere questa officina, nella quale s'impiegheranno oltre 1000 persone. E' un buon affare che la città nostra non dovrebbe lasciarsi fuggire.

Monopolio sulla birra. — Il Ministero di finanza ha partecipato alle provincie che nell'anno prossimo non permetterà ai comuni di applicare una sopratassa sullo spaccio al minuto della birra superiore a cor. 2.20 all'ettolitro, perchè il Governo intende di monopolizzarne la fabbricazione, come fece già collo spirito. Parte degli utili saranno passati alle provincie ed ai comuni. Siccome tali provvedimenti non arrecheranno probabilmente vantaggi, così già la Dieta e la seguiranno i comuni nel dichiarare che non possono essere contenti del limite di cor. 2.20 essendo pei bisogni troppo esiguo.

Visita sanitaria. — Il dott. Celebrini, sanitario provinciale, ha visitato i nostri pseudi manicomi e l'impressione che ha riportato, si dice, sia delle più dolorose. Si dice altresì che abbia esteso un energico rapporto alla Luogotenenza.

E pensare che da tanti anni tale questione si trascina!..

Contro il divorzio.

Un comizio?

Mentre dai giornali democratici o ligi alla mutabile volontà popolare — quasi rispondendo ad una parola d'ordine — si pubblicano intere colonne con argomentazioni più o meno esatte e convincenti a favore del divorzio; d'altro lato si estende e si propaga una agitazione in senso opposto, senza chiassi e dimostrazioni mitingaie, ma seria e dignitosa. Agitazione, che a Torino si manifesta con un comizio presieduto, o almeno promosso, da quell'illustrazione giuridica che è il prof. Mattirolo di quell'università, e altrove si esplica con pubbliche affermazioni non meno autorevoli ed efficaci. Senza contare poi il giudizio singolo di cittadini probi e pratici che non ha avuto campo di manifestarsi ancora, ma che risulta dalle discussioni nei privati ritrovi.

Importante è pure — ed è inutile celarlo scherzando o ridendo — il movimento dei cosidetti clericali, i quali avanzeranno al Parlamento Nazionale una protesta di migliaia e migliaia di firme, mentre i vescovi del Regno affidano a indirizzi speciali i loro voti con forma forse per la prima volta ossequente ai patri istituti, come notava il *Corriere della Sera*.

Ripetiamo, è un movimento importante. Si pensi che a Maiano, ad esempio, la sottoscrizione protesta contro il divorzio ottenne ben novecento firme, laddove, come giustamente questa volta osservava il *Crociato*, i fautori, con tutti i loro chiassi, all'atto pratico potrebbero raccoglierne ben poche decine.

Parrà strano davvero che noi registriamo qui l'esempio e il contegno dei clericali, ma lo facciamo appunto in omaggio a quella libertà, che riconosce e apprezza, anche se non condivide le idee degli avversari quando le creda fondate.

Vecchi liberali, fieramente avversi al prete nemico della Patria e di Roma capitale, sì da contestare a lui il diritto di insidiare alla nostra Unità, non possiamo approvare gli insulti che si scagliano al prete per l'opera contro il divorzio. In questo campo, la sua azione ha un carattere puramente confessionale, e merita rispettata.

Sarebbe mai possibile supporre un sacerdote, per quanto largo di coscienza e patriota, un sacerdote *liberale* in una parola, il quale possa accettare passivamente l'istituzione del divorzio? Non pretendiamo l'impossibile dai preti facendo offesa alla logica, e non offendiamoli inutilmente.

Dopo questa, che qualcuno chiamerà tirata, ma che noi abbiamo voluto premettere affinchè un dubbio non sorga sulla nostra ortodossia patriotica, diamo un'occhiata a quanto si pensa e si dice a Udine.

Abbiamo udito che s'intenderebbe indire un *Comizio* nella nostra città per affermare solennemente le ragioni giuridiche e morali per le quali il divorzio va combattuto, per quanto in certi casi possa presentarsi sotto un aspetto seducente e persino giusto. Autorevoli persone vi prenderebbero parte e talune certo in scarso concetto di clericofilismo.

Del resto, non è da oggi che molti si professarono francamente contrari al divorzio, indicandone con acume critico le deficienze e le lacune; e, a tacere di manifestazioni poco importanti o sospette di oscurantismo, ricordiamo qui la brillante e poderosa conferenza dell'avv. *Schiavi* tenuta anni fa nel palazzo degli studi, della quale non occorre certo riprodurre le conclusioni....

Avrà luogo quindi questa riunione o comizio che dir si voglia?

Stiamo in attesa di una conferma e intanto raccogliamo la notizia, e, augurandoci che sia vera, plaudiamo al proposito dei promotori, il quale riuscirà tanto più autorevole in quanto sarà superiore a qualsiasi sospetto, quale emanazione di un partito che ha la Patria in cima dei suoi pensieri.

(Segue la firma)

—

Crediamo che anche da parte dei favorevoli ad una legge sul divorzio vogliano indire un Comizio.

La Civiltà del Rinascimento in Italia. Saggio di I. Burckhardt. Nuova edizione accresciuta per cura di G. Zippel. Firenze, G. C. Sansoni editore, 1901, Vol. 2. L. 7.00.

Ecco finalmente completata la più bella opera che illustri sapientemente il nostro Rinascimento che è rinascimento di tutta la civiltà europea, sotto l'aspetto storico — filosofico. Giammai autore studiò sì ampiamente, compresa tanto veridicamente e rese con chiarezza che si potrebbe dire olimpica, un periodo più importante della civiltà umana! G. B. Vico intuì le leggi storiche forse con maggiore severità logica, ma la sua gravezza è opprimente; e l'astrazione altissima se vi fa comprendere le intime relazioni causali, affettive, finali; non vi permette però la serena contemplazione dell'estetica e delle armonie storico — sociali. Il Voigt il Gaspary e altri celebri sono derivazioni di questo grande svizzero, e il Villari vi si accosta come a maestro, egli, lo storico di fama mondiale, che sarebbe passato avanti a tutti, se avesse considerato la grandissima importanza storico — educativa delle arti belle.

Nel Burckhardt e storia e filosofia ed arti sono osservate in una sintesi spaziosa risultante da analisi scrupolosa con una mente gravida di sterminata erudizione; qui al medio evo si rende la dovuta giustizia, ed alla divisione politica dell'Italia si riconosce attribuibile la sua alta mèta raggiunta nel campo dell'arte. Quattro cose risaltano mirabilmente provate per merito del nostro autore: la necessità storica delle signorie per lo sviluppo della psiche regionale; la civiltà europea; la sua meravigliosa efficacia ad ingentilire i conquistatori in modo più pronto, più pieno, più duraturo di quel che fece la Grecia su Roma; la separazione della morale dalla religione, causata non tanto dagli studi della purezza morale umana de' Greci quanto della corruzione della corte papale e di tanti principi ecclesiastici, causa unica della Riforma e del concilio di Trento, separazione che peserà fatalmente sui destini della patria nostra in modo compassionevole perchè irrimediabile.

Le numerose note e aggiunte di G. Zippel stanno a dimostrare l'amplissimo campo di studi che quest'opera abbraccia e la guida sicura che essa offre a tutti gli studiosi di storia, d'arte e di letteratura.

E' divisa in sei quadri:

1. Lo stato come opera d'arte: 2 Lo svolgimento dell'individualità; 3. Il risorgimento dell'antichità; 4 Scoperta del mondo esteriore e dell'uomo; 5. La vita sociale; 6. La morale e la religione.

I quadri risultano suddivisi in 50 capitoli diversissimi.

E questi capitoli si diramano in 671 argomenti.

E' come si può capire, un'opera grande, di quelle che si fanno ben di rado.

G. C. Costantini.

Cronaca Provinciale

Tarcento.

Chiesa nuova.

(A) 3 febbraio. — Oggi venne inaugurate la chiesa eretta per lo stabilimento della Filatura Veneta intitolata a S. Biagio. Il parroco, Mons. L. Sbuelz dopo le cerimonie di rito vi celebrò la messa solenne pronunciando al vangelo un appropriato discorso inaugurale. Malgrado il tempaccio freddo e piovoso assisteva buon numero di devoti; così pure accorse gente nel pomeriggio per i vespri e la compieta. Naturalmente le funzioni d'oggi hanno soppiantato per quest'anno la tradizionale sagra di Aprato, ma vuolsi che ciò non debba continuare per l'avvenire.

L'inaugurazione della Filatura veneta.

Tempo permettendo domani si farà il primo esperimento della cascata di Crosis, cioè s'immetterà l'acqua nel canale della Filatura e si proverà funzionamento delle turbine. L'aspettativa di tutti è grande; e dato che ogni cosa preceda bene quanto prima avremo anche l'inaugurazione ufficiale dello stabilimento.

Veglia danzante. — Si annuzia per mercoledì prossimo il veglione degli agenti di comercio. E' noto come qui le veglie dansanti riescano brillantissime; non dubitiamo quindi del solito concorso delle ballerine e dei ballerini forestieri.

Spilimbergo.

Una riuscitissima festa.

In mezzo a un mare di luce, allo sfolgorio di più che 700 candele elettriche, la sera di giovedì passato ebbe luogo la festa da ballo indetta dalla Sezione locale del *Touring Club italiano* nella bella sala del non mai abbastanza ricordato Daniele Michielini. Passò in rassegna le nostre belle figlie del Friuli, un mazzo di fiori freschi, desiosi del sole della vita; e la vita turbinosa e fremente s'allaccia colà nelle vaghe coppie ondeggianti. Dall'alto le iniziali del *T. C. I.* ingemmate di piccole lampadine, lanciano un turbinio di luce, scintillante, insuetatamente festosa, intorno al piccolo e vago vessillo della nostra florida Sezione già premiata.

Evviva il Touring Club Italiano! La batteria delle biciclette infiorate, come un trofeo della vittoria del pensiero, s'imbasa al piè di una stupenda *réclame* dal cui seno rifulge il raggio della luna, or bianco, ora del color della rosa. E più m'inoltro, più mi accorgo che il giardino d'Armida si fa ricco di fantasmagorie, dove la massoneria, pianta indigena troppo esuberante, venne almeno per quella notte, cacciata nell'Averno grazie ai volonterosi della Commissione con a capo l'infaticabile Console della Sezione signor Vincenzo Lanfrit.

E va notata la forma corretta con la quale si son fatte le cose e grandi e piccine, e come anche coi mezzi relativamente modesti, siasi ottenuto un festone con ottanta presenze, e imprese trentasette signore.

E i ladroni? Erano quelli della *Gran Via*, che usciti dal nostro conservatorio musicale, truccati meravigliosamente, hanno fatto sudare parecchio quelle due povere, ma oneste guardie Bocchi e Marin. In fede mia un Bella Santa insigne, un Morgiat eccellente e un Diavolo perfetto, possono andar bene superbi se non di essere ancora, almeno di essere stati tre veri ladroni... della *Gran Via* di Spilimbergo.

Meno male che le stelle, ad onta di tante ladronerie commesse in quella notte, non si sono oscurate; che anzi hanno brillato maggiormente, vibranti e sorridenti, filando non come la Berta antica il lino volgare, ma la trama dorata del biblico giardino.

Le *stelle filanti* in amoroso amplesso.. hanno saputo, per pochi momenti unire tutti quei cuori suggestionati da un comune pensiero: la letizia; ma noi abbiamo fede che il germe raccolto dagli uomini di spirito, saprà svolgere a tempo il dolce frutto della concordia.

E quando le tenebre erano fuggite.. fuggivano anche da quel giardino le ultime coppie chiedendosi se non valeva la pena di ritornarvi.

L'orchestrina diretta dal bravo m.o Cigaina ha fatto le cose per bene; come per bene fu fatto il servizio della cena da quel raro originale del Michielini, col quale chiudo questa rapida rassegna.

Un brillante serio

Palmanova.

Bambina ustionata — *3 febbraio.* — La bambina Caselli Maria di Michele d'anni 4, abitante in borgo Udine, verso le tre e mezza del pomeriggio d'oggi trovavasi sola in cucina ed avvicinatasi al focolaio le presero fuoco le vesti.

Uscì gridando, con le fiamme che le divampavano attorno e venne prontamente soccorsa dallo stradino comunale Tomada Giuseppe e dal falegname Feruglio Antonio.

Sul corpo della povera bambina si riscontrarono diverse ustioni di primo e secondo grado; il suo stato oggi non è grave.

Resia.

Morto assiderato! — L'altro ieri mentre imperversava una terribile bufera di neve, pioggia e vento, un certo Gio. Batta Chinese veniva dalla borgata di Saghe, sul territorio austriaco, portando diversi generi contrabbandati.

Varcato il confine, e trovandosi in località difficile a percorrere, e contrariato dall'intemperia incessante, il Chinese si smarrì e soprafatto dalla stanchezza e dal freddo intenso cadde al suolo, e la caduta fu mortale.

La prolungata assenza del Chinese impensierì la sua famiglia, e dietro eccitamento della moglie dodici uomini da Oseacco presero la via verso il confine.

Poco distante dalla frazione di Uccea fu rinvenuto il cadavere del G. Batta Chinese.

Il povero defunto lascia nel dolore la moglie e tre tenere creature.

Maniago.

« Veglia mascherata di beneficenza ».

(pr.) Un comitato composto di persone volonterose indisse per *giovedì grasso*, nella Sala del cav. Zecchin, una grande Veglia mascherata a beneficio dell'erigendo Ospitale. All'uopo venne pubblicato un grande e nitido avviso con i tipi Zucchiatti e un manifestino indovinato proprio: una formale *citazione* per biglietto *davanti al Tribunale del Bene del Comune di Maniago*, nella quale è esposto il programma della serata, la... citazione è firmata dagli... uscieri: Zecchin cav. Guiseppe, Enrico Plateo, Bernardo de Marco, Attilio Mazzoli, Ireano Mazzoli, Giuseppe Filippi, Ernesto Gigante, Giacinto Maddalena.

Un Agente. Ieri il signor Luigi Rossignoli compiva 60 (dico *sessanta*) anni di servizio mai interrotto e sempre fedele, quale Agente della ditta Plateo. La famiglia Plateo, tutti i giovani agenti di commercio e qualche amico vollero festeggiare tale raro esempio di fedeltà e invitarono l'arzillo e buon vecchietto a una bicchierata che riuscì allegra e insieme commovente.

Vi furono non so mai quanti brindisi accolti dal *sior Luvigi* con le lagrime agli occhi.

L'agente della Ditta Rosa, Ernesto Gigante pronunciò bellissime parole. Disse fra l'altro:

« Sessant'anni di provata fedeltà e lavoro rappresenta qui il buon vegliardo che noi oggi modestamente festeggiamo! Perseverando nella via, fino da giovinetto tracciata, Egli giunse a darci l'esempio che anche fra la nostra casta, tanto reietta, è possibile una vita tranquilla discretamente agiata e coronata dall'affetto di una famiglia che ami. Nel suo sguardo, o amici, io leggo il contento di vedersi fatto segno a questa cordiale dimostrazione, perchè è sicuro che venne suggerita dal cuore che non può mentire di fronte alle sue onorate canizie.

« Dai suoi padroni egli fu trattato come membro della stessa famiglia, fu amato e lo conferma la presenza qui di uno di essi che con gentile pensiero, ha voluto unirsi a noi per festeggiarlo.

Omaggio a questo *Eroe del banco*, a questo *Giovane-vecchio* che sorridente ci guarda e ci ascolta, a questo nostro Papà dal cui esempio noi dobbiam trar forza per continuare onoratamente la *Via Crucis* intrapresa! »

Per il quasi ottantaduenne Rossignoli, rispose il figlio Pietro che si trovava insieme. Ringraziando tutti con parola commossa, fra l'altro disse:

« Voi oggi con pensiero che dimostra un animo gentile, vi siete ricordati del mio buon vecchietto e lo festeggiate col cuore; ed io, in questo momento, mi permetto di rivolgere il pensiero altrove, ai suoi Padroni che pur hanno un merito sulla longevità del servizio prestato da Lui, e mando loro il saluto mio di gratitudine.

Un agente.

S. Vito al Tagliamento.

Onoranze Funebri. — 2 Era amorosissimo padre di famiglia, negoziante laborioso, avveduto, onesto, uomo religioso. E a tanto buono e indulgente che nella sua terrena esistenza mai conobbe un nemico. Ecco il nobile compendio della vita di Pietro Tomè.

Strappato all'amore immenso dei suoi dilettissimi, alla simpatia degli amici, alla estimazione generale nella ancor prospera età di appena 55 anni, spento da inesorabile morbo che in brevi dì lo trasse al sepolcro.

Tutto il clero della Comunità, numeroso corteo d'eletti cittadini e d'amici una selva interminabile di cerei ardenti accompagnarono nell'estremo viaggio la salma dell'amatissimo Estinto, preceduto da splendide corone: sincerissimo tributo alle rare ed esimie sue virtù. Il generale compianto valga a lenire l'incomparabile cordoglio della infelicissima consorte, dei desolati figli, degli addolorati fratelli.

Vale, carissimo amico, nella pace degli eletti. La tua dolce memoria durerà perenne in quanti ti conobbero nel terrestre pellegrinaggio.

Luigi Bianco.

Nuova Banca.

Sabato si è costituita qui la Società anonima sotto la denominazione, *Banca di S. Vito* che si propone l'esercizio del credito nel capoluogo.

Il capitale sociale di L. 5000, ciascuna venne sottoscritto dai signori fratelli conti Curovich di Casarsa, Freschi conte Gustavo di Ramuscello, Locatelli Omero e Merzagora cav. Giovanni di Udine, Piani cav. Vincenzo di Valvasone, Coccolo Antonio, Gattorno cav. Giorgio, Morassutti Federico, Morassutti dott. Pio, Petracco avv. Piergiorgio, Springolo Giuseppe, Zanier Daniele, Zuccheri Emilio e Giampaolo di S. Vito.

Tosto compiute le pratiche per la legale costituzione, la Società comincierà le sue operazioni.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

I funerali alle vittime di Latisana

Accompagnamento imponente - Le nobili parole dell' Arciprete - Momenti di commozione - I discorsi al Cimitero - Il ringraziamento dei parenti.

(Dal nostro incaricato)

La giornata è triste. Dal cielo, sempre coperto, lenta si diffonde una scialba luce. Nelle case, dove non d'altro si discorre che della sciagura tremenda in cui perì tutta una famiglia, già fin dalle prime ore è un prepararsi al tributo di compianto che l'intero paese vuol portare alle vittime; e non appena le farmacie nostre sono aperte, ecco un affollarvisi di popolani per l'acquisto delle torcie, sì che ben presto le domande, le preghiere per averne anche una sola, restano inesaudite!...

I funerali erano fissati per le nove.

Alle otto e tre quarti, le campane dell'Annunziata — dove ancora i miserandi avanzi stanno deposti nei feretri, sotto le nere o rosate coltrici — e del Duomo, suonano a festa, suonano il *Gloria* per i due pargoletti Eugenio ed Anna.

E quel suono, che nei casi di morte naturale pur mette un conforto anche negli afflitti parenti, perchè riconferma la speranza del cielo alle animuccie incontaminate; oh come stringe il cuore oggi, quel suono festoso al ricordo vivo e penosissimo della loro fine straziante!.. Oh con quanto intenso affetto noi stringiamo al seno i nostri bimbi, quasi a difenderli contro un pericolo che loro sovrasti!.. E nulla valse ai due tenerelli la difesa della infelice lor madre, il suo grido supremo!..

Grave poi risuona e lento e prolungato il rintocco delle campane, per le altre quattro vittime: e tutta una visione orribile si riaffaccia alla nostra mente....

Il popolo accorre da ogni via, da ogni casolare; la via dell'Annunziata n'è ingombra, così che a fatica pompieri e carabinieri possono liberarnela, più tardi, quando vi devono accedere i sacerdoti.

Verso le nove e un quarto, escono dal Duomo le confraternite, e si dispongono verso la via dell'Ospitale.

Esce quindi il clero: mons. Arciprete e quattro sacerdoti, preceduti dalla croce portata da un chierico ed accompagnati dai nonzoli; e si dirigono alla Chiesetta dell'Annunziata, dove compiono il rito dell'assoluzione ai cadaveri.

Prega con essi il popolo aspettante. Poi, quando la mestissima fra le religiose funzioni è compiuta, escono dalla chiesa e dietro essi vengono portate fuori le casse funeree coperte e fra la via, tenuta deserta, il lugubre convoglio si dirige a Piazza dei Grani.

Quivi attende la moltitudine: più migliaia di persone; ed alla vista delle bare portate a mano, un fremito di dolore tutti commuove.

Si dispone il corteo, in quest'ordine:

Il Redentore: una scoltura in legno, raffigurante mezza persona del Cristo. Le confraternite: della Concezione — della B. V. delle Grazie — dell'Assunta — di S. Antonio — del Sacramento. Gli alunni delle pubbliche scuole e dell'Asilo. La banda musicale cittadina. Le sette corone portate a mano da giovanetti: Municipio di Latisana alle vittime — Famiglie Comuzzi — famiglie Nicolò e Giovanni Zanini (due corone, una in fiori freschi ed una in metallo) — Alle vittime della sciagura Giuseppe ed Emilia Zanini — Pietro e Giorgio Gasperi, alle infelici vittime — A voi, povere vittime, gli abitanti della contrada. Segue il clero.

Poi, vengono i feretri.

Primo, quello della bambina Anna, di un anno, portato da un ragazzo: è coperto da un panno rosa ornato in bianco.

Secondo, quello del piccolo Eugenio; di tre anni, portato da quattro giovanetti; è pure coperto da panno rosa con bianchi ornamenti.

Gli altri quattro: di Luigi Zanini, di sua moglie Teresina Comuzzi, delle loro madri Anna Pilutti e Carlotta Faventini Zanetti, sono anche portati da giovani del paese, per lo più amici della estinta famiglia.

Ai lati dei feretri, procedono in doppia riga i ceroferari, portanti le torcie mandate dal Municipio — tutte fregiate di velo nero e dell'arme comunale.

La vista di quella lunga fila di bare, il pensiero che là dentro stanno racchiusi corpi dilaniati dalle fiamme, spezzati dalle rovine della loro stessa casa: riacutizza il dolore. Molti hanno le lacrime agli occhi.

Seguono i parenti: Nicolò e Giovanni Zanini, zii del Luigi perito nell'incendio; Giuseppe Zanini, suo cugino ed altri.

Poi, lungo stuolo di signore nerovestite. Le autorità e notabili del paese: Sindaco cav. A. Marin, Giunta e consiglio municipale in corpore, onorevole De Asarta, consigliere provinciale nob. Morossi, tenente dei carabinieri di S. Vito sig. Gambirasi, r. Pretore, sindaco del vicino San Michele al Tagliamento, presidente e consiglieri della Banca locale, avv. Tavani, avv. De Thinelli, segretario municipale, signori Peloso, Beltrame, Domenico Ambrosio, Zorzi Domenico Ballarin. Pittoni, Gino Gasperi, R. Gasperi, Zuzzi, ecc. ecc.

Seguiva il confalone del Comune, portato dal Capo dei pompieri, e fiancheggiato da altri due.

Poi, la rappresentanza della Società operaia, con la banciera propria seguita da numerosi soci.

La popolazione intera.

Tutti i negozi chiusi.

Un fiume umano, che da Piazza dei Grani lentamente si muove piegando per le vie segnate: Orti — Vittorio Emanuele - ex Monache - Rocco - Piazza XX Settembre.... Quasi un'ora, si impiegò per giungere al nostro Duomo!..

Nel Tempio.

Vasto è il nostro massimo Tempio, ma non potè capire che una parte del popolo, accorso anche dai vicini paesi.

Sopra appositi rialzi disposti in forma di croce, furono collocati i feretri: a piedi, le due bare contenenti i resti dei bambini.

La Chiesa, parata a lutto, imponeva; e imponeva tutta quella massa di persone silenziose e tristi; alcune piangenti.

Alle preghiere cantate, tutti si unirono con sincerità di cordoglio, con viva fede.

E quando, celebrandosi dal sacerdote Marcè la Messa, al *Sanctus*, la musica intuonò una grave marcia funebre, fu un momento di commozione generale intensa. Tutti, si può ben dire, tutti piangevano!

E il pianto si rinnovò alle parole commoventi dette, finita la Messa da Mons. Arciprete, esortanti alla preghiera per le povere vittime, inculcanti la fede nella Provvidenza divina anche nelle sventure — anzi, massimamente nelle sventure, con le quali Dio prova la sincerità della nostra fede. Facciamo, facciamo olocausto a Gesù dei nostri dolori, a Lui che tanto sofferse per la Redenzione nostra! e nella fede e nella preghiera, troveremo l'unica consolazione.

Al Camposanto.

Poco mancava al mezzogiorno, quando il corteo — con lo stesso ordine — si dirigeva al Camposanto.

Nel frattempo aveva cominciato a piovere.

Anche il mesto recinto fu ben presto affollato; e molti non vi poterono entrare.

Causa la pioggia, le fosse — cui si dovevano affidare i sei feretri — tutte erano coperte d'acqua al fondo; sì che furono provvisoriamente deposte nella cella mortuaria.

Dalla porta di questa, il Sindaco cav. Angelo Marin disse queste nobili parole:

Concittadini!

Dinanzi alla terribile eloquenza di queste bare il labbro ammutolisce; — il cuore batte con violenza e lamento, considera l'orrendo destino di questi miseri resti mortali ch'eran ancor ieri — la vecchiaia sana, vegeta, robusta che lavora rassegnata — la giovinezza che, bella, fiorente, baldanzosa, nel pieno vigore della vita, ne gusta le gioie e ne affronta impavida i dolori — la tenera infanzia incosciente, delizia della famiglia, speranza dell'avvenire......

Ridotti a che?..... e in pochi momenti!... Oggetto di pietà, di mal represso ribrezzo, e purtroppo, per taluno, oggetto di morbosa curiosità!.... Miseri!

Ancora venerdì sera si coricavano e chiudevano gli occhi al sonno nella loro modesta, ma pulita casa, pensando al lavoro del domani, agli affari.... forse ai piaceri; tutti sognando un lungo e non triste avvenire...

E dopo poche ore dovevano riaprirli per vedersi repentinamente in faccia la più orribile delle morti!....

Oh quali parole potrebbero esprimere lo straziante lavorio di quelle menti, il palpito doloroso di quei cuori di madri, di padri, di fronte alla più temuta delle morti?

Quali lagrime potrebbero tradurre lo strazio nostro ripensando a quel terribile momento? Ed è appunto in questo, nei grandi dolori che l'uomo si sente piccolo, impotente, e china la fronte... e prega...

Dopo di lui nobilmente parlò l'avvocato nob. Morossi: e le parole sue, le parole del Sindaco — improntate a tanto sincero dolore — tutti commosse o, così che non un ciglio rimase asciutto...

—

Noi lasciammo quel luogo sacro alla morte, sacro al riposo eterno, col cuore straziato.

Ringraziamento.

Le famiglie Nicolò, Giovanni e Giuseppe Zanini, e le famiglie Comuzzi, con l'animo dilacerato dal dolore, sentono di non poter sottrarsi al dovere di pubblicamente ringraziare il Municipio di Latisana, che volle tributare alle povere vittime della più tremenda fra le sventure un attestato del compianto pubblico;

l'Arciprete mons. Giuseppe Tell e tutto il Clero Latisanense, che pietosamente suffragarono gli estinti delle loro preci;

le autorità tutte del luogo e le signore che alla imponente dimostrazione parteciparono;

Gli abitanti della contrada e le famiglie che mandarono corone ad onorare i lacrimati feretri; la popolazione tutta di Latisana e dei pietosi dei comuni limitrofi che a tale dimostrazione di lutto con tanto cuore si associarono.

—

Speciali ringraziamenti poi rivolgiamo:

ai pompieri del Comune, al brigadiere dei reali carabinieri, al cappellano don Eugenio Valussi ed a quanti nella fatal notte si prestarono per allontanare o diminuire la sciagura tremenda.

La famiglia Comuzzi, a sua volta, ringrazia la famiglia del signor Giovanni Martini, che tante attenzioni e riguardi usò all'unico superstite Tiziano Comuzzi, ricoverandolo nella propria casa con fraterno affetto.

Altre notizie.

Durante i funerali, il Tiziano Comuzzi fu, accompagnato da pietosi amici, a S. Giorgio di Nogaro, presso alcuni parenti.

— Udimmo che, per iniziativa di alcune signore, si pensa di erigere per pubblica sottoscrizione una lapide sulle tombe delle vittime infelici.

Ciseriis.

Un fanciullo nel siero bollente.

3 febbraio. — Stamattina nella frazione di Stella. Micco Giuseppe di Gio: Batta d'anni 4, avvicinatosi un po' troppo alla caldaia del siero bollente, cadde dentro, e morì poco appresso per le scottature riportate.

Occhio ai bimbi!

Il maltempo in provincia.

Due guardie di finanza bloccate dalla neve e salvate.

Scrivono da Tolmezzo in data di jeri che, calmatosi il vento dal nord, dalla mattina verso le 5 nevica fortemente su tutta questa ragione Alpestre; le comunicazioni stradali sono interrotte per la quantità della neve, il tronco che da Tolmezzo mette alla stazione per la Carnia è continuamente spazzato dal fondi neve, le comunicazioni più alte richiedono più tempo.

L'altezza della neve ivi misurava alle 4 pom. 30 centimetri, ad Ampezzo 90, a Forni di Sopra metri 1.50, a Comeglians e Paluzza 50 centimetri, a Pontebba 60. E continuano a nevicare.

—

Su quel di Chiusaforte, due guardie di finanza di quella brigata facendo il servizio in montagna furono bloccate dalla neve che imperversava insieme alla bufera, arrivando a considerevoli altezze.

I compagni delle due guardie, impensierite perchè non ritornavano e per il tempo pessimo, telegrafarono a Tolmezzo per soccorso; furono provvedute nel negozio Minisini di Udine quattro torcie a vento spedite subito per espresso e si intrapprese il salvataggio che fu coronato da successo, perchè dopo un lavoro lungo, paziente e faticoso, le guardie furono trovate e mediante premurosa assistenza vennero salvate.

Tutti i treni di Pontebba jeri arrivarono in ritardo di un'ora essendovi sulla linea un metro di neve.

Relativamente, trattandosi soltanto di nebbia e pioggia, noi a Udine siamo fortunati, mentre da di fuori il maltempo continua ancora.

Ad Ampezzo, ieri, 1 m. e 1,2 di neve!

Friulano ferito a Trieste.

Domenica, in una osteria di Trieste scoppiò una rissa fra due comitive di bevitori.

Certo Agostino Steffinlongo, carradore da Budoia, volendo difendere un suo compagno, percosse violentemente con una sedia un tal Celeste Bruno. Capitate le guardie, fecero uscire dal locale gli altercanti, ma fuori in istrada la rissa ricominciò fra il Bruno e il Steffinlongo. Misero mano ai coltelli e lo Steffinlongo riportò due ferite.

Fu trasportato in istato grave all'Ospedale.

Cronaca Cittadina

Il bilancio comunale approvato.

La Giunta provinciale amministrativa ha approvato il bilancio consuntivo del Comune di Udine.

Scuola popolare superiore.

Ieri sera l'ottimo prof. G. Rovere trattenne l'uditorio sulle ultime vicende dell'Impero Napoleonico.

Accennò alla sua incoronazione quale Re d'Italia a Milano, dove ponendosi in capo la Corona Ferrea, pronunciò le memorande parole: *Dio me la diede, guai a chi me la tocca!*

Parlò estesamente della campagna contro l'Austria durante le quali riportò le famose vittorie di Ulma e d'Austerlitz; e di quella disastrosa contro la Russia, celebre per l'incendio di Mosca e il disastroso passaggio della Beresina.

Venne al famoso blocco continentale ideato da Napoleone a danno dell'Inghilterra.

Chiuse la lezione con l'abdicazione di Fontenbleau, il volontario esilio all'Isola d'Elba con i gloriosi Cento Giorni chiusi con il tremendo disastro di Waterloo, per il quale l'astro Napoleonico per sempre tramontò e si spense sul nudo scoglio di S. Elena.

Terminato così il breve corso delle sue lezioni il bravo prof. Rovere s'accomiatò dal suo uditorio ringraziando tutti per la continua frequenza ed attenzione prestata. Gli astanti con vivo e spontaneo applauso ringraziarono l'egregio istitutore che seppe in poche lezioni riassumere un così importante periodo storico.

Per fatto personale.

—

Egregio sig. Direttore della «Patria del Friuli»

Sul numero di ieri Ella ha scritto benissimo, che io sono contrario alle sedute notturne. E' più che vero questo: io ho moltissimo studiato in vita mia, ma sempre di giorno. Per molti anni di seguito, alle 3, alle 4 del mattino, anche d'inverno, e non di rado ad ore più piccine d'estate, io sedevo al tavolo di studio fino all'ora di incominciare le visite ai miei malati; ma a prima sera regolarmente mi coricavo.

Tale abitudine, per diecine e diecine di anni continuata, lascia di leggieri capire che l'occuparmi di notte riesce per me improbo sacrificio, al quale, ad un certo momento, spesso non so più durare.

Detto questo, mi preme incontrare pure quel suo periodo che mi riguarda, nella sua ultima frase che me definisce *atomo vagante*, per protestare contro tale definizione, siccome quella che non si affà proprio al caso mio.

E' vero che nei lunghi anni durante i quali le occupazioni professionali e gli studi relativi mi assorbivano tutto, io rimasi estraneo alla politica, i partiti della quale allora io non conoscevo neanche di nome.

Se a quei tempi qualche rara volta votai per uno od altro deputato politico, lo feci seguendo criterii dalla politica alieni.

In tutto quel lungo tratto della mia vita di studioso e di professionista, io non mi occupai affatto, e non presi parte alcuna in faccende della vita pubblica, così, che la prima volta che io vidi un Consiglio Comunale si fu dalla sedia di Assessore per l'Igiene del Comune di Udine.

Ma dacchè, dopo avere ben pensato e studiato, io mi sono schierato fra i democratici, consciente e convinto, sfido chiunque a rimproverarmi una parola, un atto, un pensiero, un voto, in senso democratico meno che castigato.

Certamente, dal libro d'oro dell'attuale partito democratico Udinese, il mio nome venne cancellato, perchè ebbi a peccare una volta in linea di formalità disciplinare, — ed anche questa in riunione privata, — protestando di non aderire a priori ad un voto *ad occhi chiusi*.

Certamente io non tollero di venire ascritto nel novero degli acefali e degli incoscienti del partito; nè di venire confuso col democratico per opportunità, che oggi è tale colla stessa *convinzione negativa* colla quale ieri era conservatore e domani sarà socialista o repubblicano, nè voglio essere confuso col democratico-numero, col democratico folla, — reclute eterne e servili dei capitani.

Un'appunto sostanziale e serio da parte del partito democratico, in coscienza non me lo credo meritare, e per conseguenza l'epiteto di *atomo vagante politico*, decisamente respingo. Se mai, mi si potrà forse chiamare *un atomo democratico solitario*, ma fisso, non vagante.

Fernando Franzolini.

Vita militare.

Marchesi cav. Enrico colonnello comandante 78.o reggimento fanteria — nominato comandante del Distretto militare di Udine.

L'assemblea della Banca Popolare.

Domenica, gli azionisti della Banca Popolare tennero l'annunciata Assemblea generale. Vi intervennero trentacinque azionisti, rappresentanti n. 3036 azioni.

Il bilancio fu approvato alla unanimità, senza veruna osservazione. E non poteva essere altrimenti, poichè il Bilancio stesso conferma come la ormai vecchia Banca proceda sempre più nella via del progresso con passo misurato e costante. I depositi ebbero un importante incremento, nell'anno testè decorso, in confronto del precedente (lire 295,784,52): e così la somma del portafoglio (lire 153 982 54 in più) e tutti gli altri rami d'affari cui la Banca si applica: tanto che si ebbe, nell'anno, un movimento di affari che supera quello del 1900 di ben lire 4,753 452 78.

Gli utili dell'esercizio salirono a lire 60391 27, delle quali 12000 passeranno al fondo di riserva (così che il valore delle azioni risulta ora di lire 142 75). Agli azionisti furono assegnate, per la cedola attuale, lire 9 25 per azione, pagabili già da oggi.

Fu votato un plauso al Consiglio di amministrazione, al Direttore ed ai funzionari tutti della Banca, per l'ottimo suo andamento.

Promossa dagli azionisti signor Giuseppe Conti ed avv. Linussa, vi fu qualche discussione sulla proposta di aggiungere, alle operazioni ammesse dallo Statuto, anche quelle di assumere esercizi di dazio: l'altra, per l'assunzione di esattorie, fu rimandata ad altra assemblea. E l'assunzione dei dazi fu ammessa, in seguito alle spiegazioni e dichiarazioni del Presidente (conformi, del resto, a quanto era detto nella relazione del Consiglio), che tali operazioni saranno dalla Banca assunte solo quando non presentassero quella caratteristica di alea che oggi presentano. La proposta fu votata per appello nominale, a pieni voti.

Furono poi riconfermati a voti unanimi i consiglieri ed i sindaci scadenti.

—

Siamo ben lieti di veder confermata dal bilancio e dalla opinione degli azionisti, la prosperità di questa Banca, che seppe con prudenza e costanza migliorare sempre più i suoi congegni e sempre più meritarsi la grandissima fiducia del paese.

Felicitazioni ed auguri.

Nella nostra corrispondenza da Maniago si narrano festeggiamenti fatti, al signor Luigi Rossignoli, in occasione che compiva sessanta anni di servizio quale agente della Ditta Plateo.

Ora a quelle ben meritate degli amici, ed estimatori uniamo le nostre felicitazioni augurando all'ottimo vecchio che sia conservato ancora, per lunghi anni all'amore della sua cara famiglia.

Per l'Esposizione 1903.

Sottoscrizione Azioni. — 16.o Elenco.

Somma precedente		L. 18.190
In Città e Provincia.		
Baretta co. Fabio «per terza persona Azioni 5	»	100
D'Agostini Francesco-Groppiero co. Andrea Azioni 1	»	40
«Da Gemona» Pittini Giuseppe Azioni 2	»	40
Il Concorso dei Comuni.		
Buttrio Azioni 5	»	100
Fontanafredda Azioni 1	»	20
Il Concorso delle Banche.		
Banca Carnica di Tolmezzo Azioni 5	»	100
Totale		L. 18.590

Atto umanitario.

Sappiamo che i benemeriti proprietari dello stabilimento Barbieri-Leskovic per venire in aiuto a quei disgraziati operai che rimasero sul lastrico in causa dell'incendio dello stabilimento Spezzotti, hanno disposto che buona parte di essi sieno ammessi nel proprio stabilimento, per dar loro il modo di sostentarsi in questa cruda stagione.

L'atto generoso dei sigg. Barbieri e Leskovic non ha bisogno delle nostre lodi, ma dimostra ancora una volta la nobiltà dell'animo loro.

Circolo democratico cristiano.

Domenica si inaugurò la fondazione del Circolo Democratico Cristiano di Udine.

Intervenne alla modesta festicciuola che si aprì con una funzione religiosa nella chiesa di S. Pietro Martire, mons. Arcivescovo che tenne un breve discorso.

Nella sera i soci si raccolsero a banchetto, dove furono pronunciati dei discorsi.

Il Luigi Braida

di Lumignacco, che, come jeri abbiamo annunciato, era agonizzante, è morto jersera alle 8 e tre quarti.

A domani

dobbiamo rimandare parecchie cose, della Provincia e della città fra le altre, una dichiarazione del cav. Ugo Loschi in risposta alla *voce dei privati* di jeri riguardante la Banca Cattolica.

Camera di Commercio ed arti di Udine.

Stagionatura ed assaggio delle Sete.

Sete entrate nel mese di gennaio 1902 alla Stagionatura:

Greggie	Colli N.	60	K.	5945
Trame	» »	1	»	55
Organzini	» »	—	»	—
Totale	N.	61	K.	6000

All'Assaggio:

Greggie	N.	184
Lavorate	»	—
Totale	N.	184

Il Direttore
L. Conti.

Ieri alle 12, dopo breve malattia serenamente spirava

Lucia Vendramini
d'anni 64.

I figli, la nuora ed il cognato addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi martedì alle 3 pomeridiane, partendo dalla Piazza dell'Ospitale.

Ieri sera alle 10, sopraffatta da violenta malattia, spirava

Ester Pasqualis
d'anni 13.

La famiglia ed i parenti tutti porgono costernati la tristissima nuova.

I funerali avranno luogo nella Chiesa del S.S. Redentore domani 5 corr. alle ore 9 ant. partendo dalla casa in V.a Marinoni N. 10.

Non si mandano partecipazioni personali.

Udine, li 4 febbraio 1902.

Ieri alle ore 16 colpito da improvviso inesorabile morbo, munito dei conforti religiosi spirava

Zennaro Giuseppe fu Giuseppe
Chimico farmacista
d'anni 67 di Pordenone.

La sorella, i cognati, ed i nipoti ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 4 febbraio 1902

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 1/2 alla Chiesa Metropolitana partendo dalla via Belloni N.o 6.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Capellani cav. ing. Osvaldo*: Schiavi Rodolfo lire 1.

di *Santina Facini*: Edoardo Disetti lire 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Sisto Colle di Artegna*: Bartolissi cav. uff. ing. Giuseppe lire 1.

di *Pittini-Raffaeli Gaetana*: Calderara Augusto lire 2.

di *Costantini Domenico*: Politi Odorico l. 1, Pauluzza Pietro e famiglia 1, Miani Arturo 1, Nardini Lucio 1, Nardini avv. Emilio 2.

Corso delle monete.

Austria Cor. 107.— **Germania** 125.25
Romania 100.50 **Napoleoni** 20.35
Ster. inglesi 25 50

CARNOVALE.

La seconda serata danzante all'Unione.

Già la — seconda — riesce sempre la festa più brilante!

Quante soavi dolcissime impressioni abbia riportato da questa all'Unione, non potrei ridire con la mia povera prosa.

O voi gentile signore graziose, signorine dalle ricchissime splendide toilettes, che avete portato nelle sale dell'Unione tanta allegrezza di vita, ricordatevi: che siete attese per domenica prossima! Metto già qui i vostri nomi perchè non manchiate all'appello.

Contessa Asquini e figlia, contessa Caratti, signora Morpurgo, contessa Brandis-Ciconi, Marchesa Rubini-Mangilli, Marchesa Mangilli e figlie, Baronessina Peteani, contessa Cicogna e figlie, contessina Romano, contessa Cicogna e figlia, signora Morelli De Rossi e figlia, contessina Colloredo, Contessa Berretta e figlia, signora Luzzatto-Pardo signora Orter e figlia, signora De Toni e figlia, signora Leicht, signora Braida, signora Ofman, contessa Agricola, contessa Orgnani e figlia, contessina Berlinghieri, contessa Berlinghieri - Berghinz, signora Ottavi.

Teatro Nazionale. — Al veglione di domenica scorsa, caso strano, abbondavano gli uomini e scarseggiava il sesso femminino.

Brillante assai l'ingresso del conferenziere *Volaknasapulisti* con tutto il suo seguito.

Indovinatissime le *truccature*, lavoro del barbiere teatrale sig. Isidoro Zmant, che in tal genere di lavoro riporta sempre la palma della vittoria.

Sala Cecchini. — Anche qui molti maschi e poche femmine. La regina Taitù, causa una mancata concidenza ferroviaria, non comparve.

L'orchestra diretta dall'egregio m.o Giuseppe Bier, suonò col solito impegno e fu applauditissima.

Gran Veglia dell'Unione Esercenti.

La serata di mercoledì prossimo al *Minerva* riuscirà certamente brillantissima, non soltanto per il concorso numeroso di pubblico, ma ancora per l'intervento di bellissimi gruppi di maschere, aventi ciascuno un significato geniale. Se ne fa un gran parlare, si descrivono i costumi, si racconta come si preparono par la festa, si fa i nomi dei concorrenti, che son tutti giovinotti molto conosciuti per la loro gentile vivacità.

Intanto il solerte comitato lavora alacremente, affinchè l'addobbo del teatro sia elegante e decoroso, e a tutto provvede per far riuscire bella e divertente la festa.

La signora Giulia Angeli - Pegolo ha messo il suo palco a disposizione dell'Unione Esercenti per il ballo di domani. Il Comitato ringrazia.

Trebbiatrice da vendere

già usata, ma della quale si garantisce un proficuo lavoro. Purchè assicurato, si accetta qualunque condizione di pagamento Prezzi limitatissimi.

Rivolgersi a *Reana del Rojale*, dai 49 *Fratelli Barborini*

Krapfen caldi.

Tutti i giorni dalle **ore 11 ant.** *trovansi alla* PASTICCERIA DORTA *in Mercatovechio.* 22

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA

Situazione al 31 Gennaio 1902.

XVIII. ESERCIZIO

Capitale versato { Azioni N. 8603 / Soci » 1613	L. 215,075.—	
Riserva	L. 98,365 07	
» per infortuni	» 1,522.47	
» oscillaz. valori	» 1,353.24	» 101,240.78
		L. 316,315.78

ATTIVO

Cassa	L.	12,915.76
Portafoglio	»	2,229,232,81
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	16,069 —
Conti Correnti garantiti	»	57,885.66
Valori pubblici industriali di proprietà della Banca	»	197,365.04
Debitori e Creditori Diversi	»	34,977.87
Banche e Ditte Corrispondenti	»	—.—.—
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Stabili e Mobilio di proprietà della Banca	»	16,028 94
Effetti per l'incasso	»	11,176.90
Depositi a cauzione operazoni diverse L. 200,049.80 / Dep. a cau. imp. » 20,000.— / » liberi e vol. » 6,200.—	»	226,249.80
Imposte e tasse » 194.40 / Interessi passivi » 5,994. 3 / Spese di ord. am. » 1,846,05	»	8,034 58
	L.	2,839,936.36

PASSIVO

Capitale Sociale	L. 215,075.—	
Fondo di riserva	» 98,365.07	
» per ev. infortuni	» 1,522.47	
» Oscilaz. valori	» 1,353,24	
	L.	316,315.78
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	1,921,750.87
Banche e Ditte Corrispondenti	»	321,307.70
Debitori e creditori diversi	»	28.42
Dividendi	»	5,752 55
Depositanti a cauzione operazioni diverse L. 200,049,80 / Dep. a cau. imp. » 20,000.— / » lib. e vol. » 6,200.—	»	226,249.80
Utili netti 1901	»	21,900.86
Utili corrente esercizio e risconto 1902	»	26,630.37
	L.	2,839,936.36

Udine, 31 Gennaio 1902.

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco Gennari rag. Giovanni — Il Direttore *G. Bolzoni.*

Operazioni della Banca.

Emette azioni a L. 36.50 cadauna.

Sconto effetti di commercio. . . 5 1/4 0/0 (senza provvig.)
Prest. su cam.a 2 firme, fino a 6 mesi 6 0/0 (senza provvig.)

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali.

Apre conti correnti verso garanzia reali — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Riceve somme

in conto corrente con chèques al 3 1/2 0/0
in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 e 4 0/0
in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0
} netto da ricchezza mobile

In Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi.

Gl' interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

N. 157

Comune di Codroipo.

Si rende noto che in seguito all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto dei lavori da farsi per la radicale sistemazione della piazza dei grani di questo Capoluogo, le offerte di miglioramento del ventesimo sul dato di L. 5722: 86 saranno accettate fino alle ore 12 merid. del giorno 12 febbraio p. v. purchè cautate dal deposito di L. 600.

Codroipo, il 27 gennaio 1902

Il Sindaco
47 *F.o D. Moro.*

Bollettino settim. dal 26 gennaio al 1 febbr. 1902.

Nascite.

Nati vivi maschi	13	femmine	12	
» morti »	—	»	1	
Esposti »	—	»	—	
			Totale N.	26

Pubblicazioni di matrimonio.

Vittorio Baldan deviatore ferr. con Maria Contardo casalinga — Giacinto Moro fornaio con Maddalena Marsilio serva — Federico Ongaro falegname con Assunta Zuliani casalinga — Alberto Litorno falegname con Teresa Pecile casalinga — Bonaventura Soppelsa muratore con Eleonora Della Schiava casalinga — Antonio Linda scalpellino con Lucia Bab casalinga — Pietro Disnan agricoltore con Ermenegilda Visano contadina — Paolo Celotti possidente con Pierina Bidino casalinga — Antonio Struchil fabbro con Adele Giacomini operaia — Giovanni Zoratti agricoltore con Teresa Bolfone casalinga — Giovanni Gressani possidente con Adelaide Nassivera casalinga — Bortolo Soligo operaio di ferriera con Tranquilla Missio setaiuola Ermenegildo Carlini possidente con Amalia Domestici casalinga.

Matrimoni.

Ferdinando Cominotti calzolaio con Caterina Morocutti serva — Felice De Cecco seggiolaio con Luigia Colussi setaiuola — Cipriano Rizzi muratore con Anna Tonello operaia — Fortunato Arnosti muratore con Lodovica Pravisano setaiuola — Lino Palan possidente con Antonia Cucchini casalinga — Remo Casarsa fornaio con Rosa Ferruglio tessitrice — Alberto Nanino operaio con Adelina Tarrenzani casalinga — Valentino Vizzutti fabbro con Antonietta-Rosa Bardin setaiuola — Marco Rumignani macellaio con Anna Gabaglio sarta — Francesco Meneghini coltellinaio con Virginia Mazzoli sarta — Ruggero Fioretti negoziante con Rosa Pesante agiata.

Morti a domicilio.

Orlando Celin di Antonio di mesi 6 e giorni 17 — Lucia Campana-Grimaz fu Mattia d'anni 76 rivendugliola — Virginio Mainardis di Dante di giorni 12 — Luigia Del Zotto-Pilotti fu Francesco d'anni 80 casalinga — nob. Amalia de Vielli-de Trombetti fu Andrea d'anni 64 agiata — Maria Rocchetto-Tamburini fu Antonio di anni 78 fruttivendola — Alba Ledolo di Luigi di mesi 9 e giorni 15 — Elsa Tarassi di Vincenzo di giorni 7 — Enrica Joppi di Gio Batta di mesi 11 e giorni 10 — Luigi Fabris fu Valentino d'anni 73 agente privato — Caterina Chiandini di Giacomo d'anni 3 e mesi 9 — Anna D'Agostino-Marcuzzi fu Giuseppe d'anni 33 setaiuola — Caterina Gori-Drusini fu Giacomo d'anni 66 fruttivendola — Vincenzo Gravigi fu Antonio d'anni 43 agente privato — Lucilla Postetti di Ermenegildo d'anni 4 e mesi 6, Enrico Burtulo di Giovanni d'anni 18 agricolt.

Morti nell'Ospitale Civile

Giovanni Pitani fu Pietro d'anni 78 sarto — Callisto Canciani fu Gio Batta d'anni 71 fabbro — Angela Menazzi-Di Benedetto fu Domenico d'anni 50 serva — Domenico Costantini di Giuseppe d'anni 40 rigo impiegato — Francesco Feruglio fu Pietro d'anni 61 fornaio — Gio Batta Mini fu Giovanni d'anni 69 calzolaio — Giuseppe Perigoi fu Giuseppe d'anni 71 agricoltore — Lucia Maten-Tumulo fu Biagio di anni 72 lavandaia — Paolo Toffolo fu Domenico d'anni 68 bracciante — Angelo Bertolissio fu Domenico d'anni 76 agricoltore.

Totale N. 26.

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Il mal tempo continua.

In Piemonte causa la neve molte strade nazionali sono interrotte e quasi tutte le provinciali.

Presso Peveragno una casa venne travolta, e vi sono delle vittime.

Il Tevere, a Roma, ha raggiunto metri 14 50.

Da Ravenna si ha che le acque disalveate inondano le campagne.

Ricerca d'occupazione.

Giovane ventitreenne cercherebbe occupazione in negozio coloniali, salsamentaria, drogheria. 56

Miti pretese ed ottime referenze. Scrivere B. G. fermo posta, Pordenone.

Vendita volontaria.

Sono posti in vendita Molino, Forni, Siega e Casa d'abitazione, con fondo adiacente in S. Floreano di Buia (Udine)

La forza d'acqua calcolasi a non meno di N.o 50 cavalli.

Per trattative rivolgersi al Notaio D.r Francesco Nascimbeni in Tricesimo N.o 48.

Vendesi

nella miglior posizione commerciale del Friuli. *Stabile con vasti locali*, adatti per qualunque industria; forza idraulica costante 40 cavalli.

Dirigersi all'Amministrazione della *Patria del Friuli.* 55

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose 2

***Consultazioni*: Piazza Mercato-nuovo N. 4** (Case Giacomelli), **dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.**

Rapp. Cantine C.ti Papadopoli

Via Cavour 23, Udine.

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese. 15

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

PUBBLICAZIONI

I diritti degli inventori, di *Eduardo Piola Caselli* — Roma, Torino: Casa Editrice Nazionale Roux e Viarengo. — Lire 1,50.

Questo interessante volume, necessario veramente così agl' industriali come agli uomini di legge, è una chiara e compendiosa esposizione dei principii e delle regole concernenti i brevetti d'invenzione ed è seguita dal testo integrale delle leggi e delle convenzioni internazionali vigenti sulla materia di cui tratta il volume. Importantissima, oltre la parte teorica, è la tabella completa delle leggi industriali che governano i brevetti negli Stati civili. Il volume appartiene a quella *Biblioteca del cittadino italiano* che ormai tutti conoscono per la serietà del suo indirizzo e l'interesse delle materie trattate.

Notizie telegrafiche.

Esplosione d'una locomotiva.

Quattro morti.

Vienna, 3. — Nella stazione di Deutschlandsberg sulla linea Graz Koeflach, esplose la caldaia della locomotiva di un treno merci. Quattro impiegati ferroviari sono morti.

La tremenda esplosione nel Messico,

106 morti!

New York, 3 — Le ultime informazioni sulla esplosione della miniera di carbone presso Eaglepass (Messico) recano che i 106 minatori rimastivi sepolti, sono tutti morti!

Luigi Montico gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 12.35	4.35

Udine S. Giorgio Venezia			Venezia S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.25	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine S. Giorgio Trieste			Trieste S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9 55	O. 8.05	8.-3
M. 11.5	15.25	M. 13 5	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18 1)

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15. 6	O. 13.21	14.06
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20 50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.36	9 —
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	18.10	19.25	—.—

501 Premis

a cui che al comprarà

Il Lunari Furlan

Cun Regal

Che al saltarà fur tra qualchi dì

par l'an 1902 45

Furlanis, furlanis,
Jè ca une cucagne,
Che mai la compagne
Par pôs carantans.
Il Strôlic Furlan
Pa 'al so second an
Al jèss tra pôs dis,
Cu' i stûdis de lune
Cu'l nùl, cu'l serèn,
Cu' i stocs de fortune,
Cun qualchi disade,
Cun qualchi legnade
Par une ridade,
Par fa un po' di ben.
E al gropp dai - amis
Che 'i soi cortesans,
Al slargie lis mans,
Ju trate cul dai
Cincent e un regal
Cincent e un regal
Di dug i savors!

Cincent e un regal
Di dug i colors!
Cincent e un regal
Di pizzui, di grang!
Cincent e un regal!
E di ùtil duquang!
Ou no ise mo' vere,
Furlanis, Furlans,
Che jè une cucagne,
Che mai la compagne,
Par pôs carantans?!
Ma alore... da bràs!
Cumò'e ven la nestre!
Sei pronte chè gestre!
Sei viarte che borse!!
Se no, us ven il càs
Di muardi lis mans,
Rabiôs come chians,
Par une risorse
Piardude pe' tegne
Di pôs carantans.

L'Amaro Bareggi a basse Ferro China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane, deboli di stomaco. 6

Magazzino d'affittare.

Lungo il viale esterno da porta Aquileia a porta Ronchi, magazzino da affittarsi. 57

Rivolgersi ivi stesso al N. 70.

Fornaci di calce a fuoco continuo in CIVIDALE

Si avverte chi può avere interesse che riprenderemo il lavoro di produzione **calce** colli primi di febbraio prossimo.

Forniremo **calce** prodotta da pietra calcarea di una nuova cava sulla quale questa R. Stazione Sperimentale agraria in seguito ad analisi chimica ha trovato di dichiarare:

« contenere in 100 parti di peso 97 85 « di Carbonato di calcio epperciò ot- « timo materiale per la fabbricazione « della calce viva. »

Prezzi di convenienza. 46

Tipografia, Cartoleria e Libreria Editrice

con

Premiata Fabbrica Registri comm.

Udine - FRATELLI TOSOLINI - Udine

Deposito carte d'impacco
per coloniali, manifatture ecc

Novita in Cartoline Illustrate

Albums per cartoline

e per poesie

Scatole carta da lettere fine, di lusso, per regali. 28

Paralumi fantasia

L. CUOGHI

Via della Posta N. 10
UDINE

GRANDE DEPOSITO

Pianoforti, Organi, Armoniums, Piani melodici.

Biciclette e Automobili

unico rappresentante
della Grande Fabbrica Italiana

Prinetti e Stucchi di Milano

Vendesi d'occasione un triciclo a motore in ottimo stato per L. 700. 29

Ferro - China Bisleri

Liquore ricostituente

Volete la Salute??

L'egregio D.r DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in *Napoli*, scrive:

« Ho sperimentato il FERRO-CHINA - BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente ». 12

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI E C. MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Pardonnet. **LE INSERZIONI**

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"La Veloce,,

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

IMBARCO PER PASSEGGERI E MERCI

Linea dell' America del Sud

Viaggi in 19 giorni

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 15 Gennaio partirà il vapore Postale «**Savoia**»
22 » » «**Perseo**»
29 » » «**Duchessa di Genova**»
Il 5 Febbraio » «**Umbria**» (Lo viaggio)

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

Linea dell' America del Nord

durata del viaggio 15 giorni

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 13 Gennaio partirà il piroscafo Espresso «NORD AMERICA»
20 » » » «SICILIA»
27 » » » «LIGURIA»

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)* con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indio-China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Premiata farmacia Ponci — Venezia
Succ. G. Querengo & C.

Prevenite - Curate - Guarite

Tossi - catarri - influenza

coll'uso del solo Catramydon Querengo

Acqua speciale di Catrame distillata concentrata

Composta e di sapore GRADEVOLE

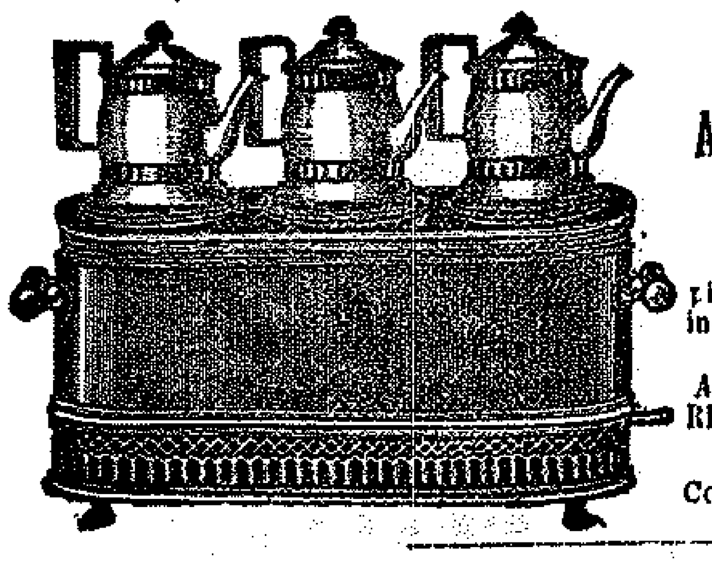
Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene

PADOVA 1900

Cura economica, razionale, preferita — Splendidi attestati medici — **Fra i** balsami, il migliore perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall' organismo: **Una Bottiglia (g.mi 700) Lire UNA.**

Deposito esclusivo per Udine farmacia G. Commessatti

CAV. G. MARZOCCHI - BOLOGNA



Assortimento articoli *per uso industriale*

APPARECCHI a BAGNO - MARIA *per Liquoristi*

di costruzione solidissima e della massima eleganza

in ottone finamente lucidato con recipienti di porcellana da litri 1 1/2.

APPARECCHI	a 2 Vasi L. 30 a 3 » » 40 a 4 » » 50	Completi con canna per riscaldamento a gas

Con riscaldamento a carbone L. 2.50 in più

S'invia Catalogo per qualsiasi articolo di uso industriale e domestico dietro semplice richiesta.

Deposito per Udine Provincia Maddalena Coccolo

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d' abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panoroma a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 3
UDINE

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUMS

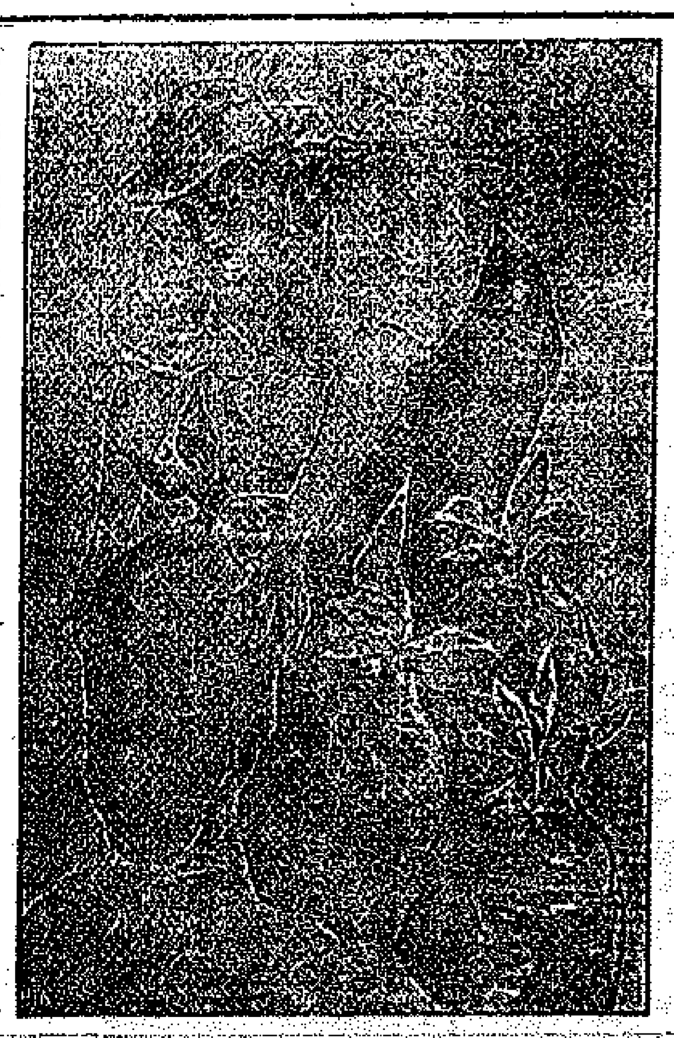
vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature.

IMPOSSILE CONCORRENZA 14

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

Cogolo Francesco callista, via Grazzano N. 73.

BARBABIETOLA DA FORAGGIO
(Occorre un chilo di semente per seminare mille metri quadrati di terreno)



SEMINE PRIMAVERILI.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 150	L. 1.70
Erba Medica, qualità corrente	» 120	» 1.40
Erba Medica, qualità scadente	» 60	» 0.70
Trifoglio Pratense, qualità extra	» 150	» 1.70
Trifoglio Pratense, qualità corr.	» 130	» 1.50
Trifoglio Ladino Lodigiano	» 700	» 7.30
Lupinella o Crocetta, seme sgusc.	» 90	» 1.10
Sulla o Guadarubio, seme sgusc.	» 220	» 2.40
Lotus o Ginestrina	» 220	» 2.40
Loiello o Maggenga	» 55	» 0.65
Loiello inglese o Ray Grass	» 80	» 0.90
Erba altissima (Avena elatior)	» 170	» 1.90
Erba bianca (Holcus lanatus)	» 150	» 1.70
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0.50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0.40
Favetta cavallina	» 30	» 0.40
Lupini comuni	» 23	» 0.25
Miglio comune	» 20	» 0.30
Ravizzone comune	» 55	» 0.60
Veccia vellutata	» 100	» 1.10

Miscugli di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1.50 al chilo.

CONSOLIDA GIGANTE DEL CAUCASO foraggio per i terreni aridi. Produzione 5000 quintali all'ettaro.

Mille pezzetti di radice L. 20. Cento pezzetti di radice, franchi di porto L. 3.50.

	Prezzo per un chilo
Barbabietola da foraggio delle Vacche	L. 2.50
Barbabietola da zucchero	» 1.50
Carota da foraggio	» 5.—
Rapa da foraggio	» 3.—
Zucche da foraggio	» 6.—

FRUMENTONE CONQUISTATORE a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 3 — 100 chili L. 30 — un chilo Cent. 40.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Frumentone dente di cavallo bianco	L. 30	Cent. 40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 40
Frumento Marzuolo	» 40	» 50
Frumento Fucense da semin. in aut.	» 37	» 45
Avena primaverile Patata di Scozia	» 32	» 40
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 45
Orzo di primavera comune	» 30	» 45
Riso Giappon. precoc. (novità 1899)	» 30	» 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 3.50, franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi - 2 Meli - 2 Peschi - 2 Susini - 2 Cotogni.
Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 10.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea.
Franche ed imballate in qualsiasi comune d'Italia, L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico FRATELLI INGEGNOLI - Milano, Corso Loreto, 54
Stabilimento fondato nel 1817 - Il più vasto d'Italia.

PER CHI VUOLE INSERZIONI
SULLA
Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s' usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, è poi il prezzo delle *inserzioni economiche*, sui grandi Giornali.

L' Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipare il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all' Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l' Amministrazione.

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco